

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti della S. Sede

S. CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

Professio fidei

La S. Congregazione per la Dottrina della fede fa conoscere la nuova formula di professione difede, con cui si sostituisce la « Professio fidei Tridentina », e il giuramento antimodernista. Questa professione deve essere sempre fatta secondo le norme dei Canoni 1406-1408.

Ego N. firma fide credo et profiteor omnia et singula quae continentur in Symbolo fidei, videlicet:

Credo in unum Deum Patrem omnipotentem, factorem coeli et terrae, visibilium omnium et invisibilium et in unum Dominum Jesum Christum, Filium Dei unigenitum, et ex Patre natum ante omnia saecula, Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero, genitum non factum, consubstantialem Patri per quem omnia facta sunt, qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de coelis, et incarnatus est de Spiritu Sancto, ex Maria Vergine, et homo factus est; crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato, passus et sepultus est; et resurrexit tertia die secundum scripturas, et ascendit in coelum, sedet ad dexteram Patris, et iterum venturus est cum gloria iudicare vivos et mortuos, cuius regni non erit finis; et in Spiritum Sanctum Dominum et vivificantem, qui ex Patre Filioque procedit; qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur qui locutus est per Prophetas; et unam sanctam catholicam et apostolicam Ecclesiam. Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum, et expecto resurrectionem mortuorum, et vitam venturi saeculi. Amen.

Firmiter quoque amplector et retineo omnia et singula quae circa doctrinam de fide et moribus ab Ecclesia, sive solemni iudicio definita sive ordinario magisterio adserita ac declarata sunt, preut ab ipsa proponuntur, praesertim ea quae respiciunt mysterium sanctae Ecclesiae Christi, eiusque Sacraenta et Missae Sacrificium atque primatum Romani Pontificis.

Atti del Card. Arcivescovo

“VOI SIETE DI CRISTO”

La domenica 19 novembre, durante la cerimonia della «presa di possesso» della Chiesa del Gesù in Roma, il titolo presbiterale assegnatomi dal Santo Padre, ho rivolto ai fedeli, tra cui ebbi la gioia di vedere parecchi miei diocesani, alcune parole che mi sembra opportuno riportare in questa Rivista. Esse vorrebbero esprimere un ideale di vita e un programma d'azione che impegna il Vescovo e tutti i fedeli.

+ Michele Card. Pellegrino, arcivescovo

Qual è il significato del rito che abbiamo compiuto? A me sembra che, volendo cogliere quanto rimane valido e vitale attraverso le mutate condizioni storiche, la «*presa di possesso*» da parte di un Cardinale del «*titolo*», cioè della Chiesa di Roma che gli è stata assegnata dal Santo Padre, esprima anzitutto il rinsaldarsi dei vincoli di comunione, nella collaborazione obbediente fra il nuovo Cardinale e la Chiesa di Roma, fra il Vescovo e la Sede apostolica.

Che se la particolare chiesa nella quale oggi sono stato accolto con una dimostrazione di ossequio e di affetto di cui sono vivamente grato ai cari Padri della Compagnia di Gesù, e in modo tutto particolare al suo Preposito Generale, il veneratissimo e carissimo Padre Arrupe, se questa Chiesa del Gesù, dico, deve avere per me il valore di un segno particolare, a me sembra di poterlo esprimere in un invito a riflettere, nella luce della fede, sul «*molteplice e unico, fisso e stimolante, misterioso e chiarissimo, stringente e beatificante rapporto tra noi e Gesù benedetto, fra questa santa e viva Chiesa, che noi siamo, e Cristo, luce del mondo*». Così il Santo Padre Paolo VI, in quel mirabile discorso di apertura della seconda sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II, dopo aver proclamato alla Chiesa e annunciato al mondo: «*Cristo! Cristo, nostro principio. Cristo, nostra via e nostra guida. Cristo, nostra speranza e nostro termine*».

Perchè Cristo stesso è, secondo un'interpretazione cara ai Santi Padri, il granello di senape cresciuto da un grande albero, il lievito gettato nella pasta dell'umanità per farla fermentare nella verità e nella carità.

Tutto ciò che vi è di buono nella Chiesa, ci ha ricordato san Paolo nell'Epistola, la fede, l'amore e la speranza, è opera del nostro Signore Gesù Cristo.

Mi si consenta di illustrare brevemente questo concetto fondamentale — Cristo è principio e centro della Chiesa — richiamando alcuni testi della prima Enciclica di Paolo VI, « *Ecclesiam suam* », e del Vaticano II, echi fedeli della sana e autentica tradizione e di segnalare alcune conseguenze che ne scaturiscono per l'orientamento della nostra vita.

I) Dottrina

E' con la luce di Cristo, splendente sul volto della Chiesa, leggiamo all'inizio della Costituzione Conciliare « *Lumen gentium* », che il Concilio desidera illuminare tutti gli uomini e aiutarli a conseguire la piena unità in Cristo stesso.

A un mondo segnato dal pluralismo ideologico e religioso, in cui l'uomo abbandonato a se stesso non saprebbe ritrovare il senso della sua esistenza, Cristo presenta, faro luminoso, il suo Vangelo, così come dall'alto di questo tempio il monogramma sacro irradia il suo splendore sugli angeli e sugli uomini.

In Cristo è tutta la ragion d'essere della Chiesa, che è, dice la « *Lumen gentium* », « *Chiesa di Cristo* » (8; 3), « *Regno di Cristo* » (3).

« *Il primo frutto della approfondita coscienza di se stessa* », ha detto Paolo VI, « *è la rinnovata scoperta del suo vitale rapporto con Cristo* » (Ecclesiam suam 15). Poichè, continua riprendendo l'insegnamento di Pio XII, « *è necessario assuefarsi a riconoscere lo stesso Cristo. E' infatti Cristo che nella sua Chiesa vive, che per mezzo di lei insegna, governa e comunica la santità* ».

Le varie immagini con cui il Concilio, sulla scorta della Scrittura, presenta la Chiesa mostrano come Cristo ne è il centro e l'anima.

La Chiesa è « *l'ovile, la cui porta unica e necessaria è Cristo* »; è « *il "gregge" ... condotto al pascolo e nutrita dallo stesso Cristo, il Pastore buono e il principe dei pastori* » (L.G. 6). Cristo è la vite a cui siamo uniti per mezzo della Chiesa (L.G. 6). E' la pietra su cui la Chiesa è fondata (L.G. 6). La Chiesa è la sposa di Cristo, l'Agnello immacolato (L.G. 6). E' il corpo del quale Cristo è capo (L.G. 7). Per mezzo dei sacramenti della Chiesa la vita di Cristo si diffonde in noi (L.G. 7). Nella Chiesa Cristo dispensa continuamente i suoi doni (L.G. 9). In Cristo Capo la Chiesa tende senza sosta ad accentrare tutta l'umanità, con tutti i suoi beni, nell'unità dello Spirito di Lui (L.G. 13).

« *In Cristo parla la Chiesa* », così s. Agostino, « *e nella Chiesa parla Cristo: il corpo nel capo e il capo nel corpo... Molte membra, un sol corpo: Cristo. Dunque tutti noi insieme al nostro capo siamo Cristo, senza il nostro capo non vagliamo nulla* » (En. in Ps. 30, serm. II, 4, 8). E altrove: « *Cosa sono il capo e le membra? Cristo e la Chiesa* » (In Io. tract. 21, 8; Eccl. suam 15).

La *Lumen gentium* deduce di qui un principio essenziale per una giusta visione della Chiesa nel suo duplice aspetto di mistero e di istituzione.

« *L'organismo sociale (socialis compago) della Chiesa serve allo Spirito della Chiesa che la vivifica, per la crescita del corpo* (cfr. Ef. 4, 16) » (L.G. 8).

Dunque, nessuna antitesi fra Chiesa *auctoritas* e Chiesa *caritas*, fra la realtà storica e l'intima indole soprannaturale, ma un chiaro ordinamento dell'elemento esteriore, « *organismo sociale* », allo Spirito di Cristo che ne costituisce il principio vitale, divinamente operante.

Come ci ricorda Paolo VI, la Gerarchia è il benedetto canale mediante il quale « *Cristo effonde nelle sue mistiche membra le mirabili comunicazioni della sua verità e della sua grazia, e conferisce al suo mistico corpo pellegrinante nel tempo, la sua visibile compagine, la sua nobile unità, la sua organica funzionalità, la sua armonica varietà, la sua spirituale bellezza* » (Eccl. suam 16).

II) Conseguenze pratiche

Sembra che il luminoso principio ora richiamato offra un criterio semplice ed essenziale per orientare la vita e l'attività della Chiesa in questo periodo così grave di responsabilità, nel quale tutti i membri della Chiesa, e soprattutto coloro che la servono nell'esercizio dell'autorità, sono impegnati ad attuare, in obbedienza e fedeltà, le direttive del Concilio.

Tutto ciò che nella Chiesa « *serves allo Spirito di Cristo, che la vivifica* », dev'essere conservato e potenziato; tutto ciò che nuoce all'opera dello Spirito vivificante deve essere eliminato o corretto.

Con questo criterio occorre esaminare i contenuti e i metodi della dottrina, la morale e la spiritualità, le strutture e le leggi, gli uffici e i titoli, gli usi e il linguaggio. Tutto deve tendere a facilitare e potenziare « *le mirabili comunicazioni* » della verità e della grazia di Cristo nelle sue mistiche membra, tenendo presenti le condizioni e le legittime esigenze del nostro tempo.

E' un impegno di *rinnovamento*. Dobbiamo rinnovarci continuamente in Cristo (L.G. 6), confrontando, come ammonisce Paolo VI, « *l'immagine ideale della Chiesa, quale Cristo vide, volle ed amò, come sua Sposa santa e immacolata* » (cf. Ef. 5; 27) e *il volto reale, quale oggi la Chiesa presenta* » (Eccl. suam 4).

La storia insegna che in ogni epoca operano nel seno della Chiesa, presa nel suo insieme e nelle istituzioni che ne fanno parte, forze centrifughe per allontanarla da Cristo; donde i movimenti di riforma con cui lo Spirito richiama i membri della Chiesa al suo centro, Cristo Signore.

A questo mirava s. Ignazio presentando la bandiera « *de Cristo, summo capitán y señor nuestro* » (Eserc. 136).

A questo il Concilio invita « *la Chiesa che comprende nel suo seno i peccatori, santa insieme e sempre bisognosa di purificazione* », perchè possa meglio assomigliare a Cristo, « *santo, innocente, immacolato* » (L.G. 7; 8).

Il Concilio Ecumenico vuol essere, secondo Giovanni XXIII, « *il rinnovarsi di questo incontro della faccia di Gesù risorto, re glorioso ed immortale, radiante su tutta la Chiesa, a salute, a letizia e a splendore delle genti umane* » (Radiomessaggio 11 sett. '62).

E Paolo VI chiede alla Chiesa di « *riformarsi, correggersi, sforzarsi di riportare se stessa a quella conformità col suo divino modello che costituisce il suo fondamentale dovere* » (Discorso di apertura 2^a sessione).

Tutto questo sforzo di rinnovamento, che deve impegnare tutta la Chiesa e ciascuno di noi, ha un fine e un centro: « *Cristo ha un'anima vivificante, lo Spirito Santo, il quale — proclama s. Ireneo — opera negli uomini la volontà del Padre e li rinnova facendoli passare alla novità di Cristo* » (Haer. III, 17, 1); poichè Cristo è colui che portando se stesso portò ogni novità » (Haer. IV, 34, 1).

Aderire a Cristo. « *Infatti tutto è vostro, ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio* » (I Cor. 3, 23).

Il monito paolino, richiamato dal Concilio (L.G. 36) c'insegna che dobbiamo aderire a Cristo con tutto il nostro essere. S. Ignazio martire spiegherà che ciò avviene aderendo alla Chiesa: i fedeli devono aderire al Vescovo « *come la Chiesa a Gesù Cristo e come Gesù Cristo al Padre* » (Ef. 5, 1; L.G. 27).

A Cristo si aderisce col vivo, profondo, cosciente atto di fede in Gesù Cristo Signor nostro, a cui Paolo VI ci invita nell'*Ecclesiam suam* (cf. n. 16) e a cui non si stanca di stimolarci in quest'anno della fede.

A Cristo si aderisce coll'amore. « *Amate Cristo!* » ci grida s. Agostino, « *desiderate la luce, che è Cristo. Anche quando amate umanamente, amate di più Cristo. Non ti dico di non amare i tuoi figli, ma ama di più Cristo* » (Serm. 349, 5, 7, PL 39, 1531-1533).

Non so se s. Ignazio di Loyola abbia letto queste parole di Agostino; ma certo ne ha afferrato il senso profondo, se il fratello di Montserrat poteva dire che quel singolare pellegrino « *era loco (pazzo) per nuestro Señor* ».

Aderire a Cristo: perchè Egli è tutto per noi, ci assicura s. Ambrogio: « *Cristo è grazia, Cristo è vita, Cristo è risurrezione* » (In Luc. V, 116).

Seguire Cristo. Egli è « *Maestro e Modello divino di ogni perfezione* » (L.G. 40). Di ogni cristiano dovrebbe potersi ripetere ciò che Paolo, nell'Epistola odierna, dice dei Tessalonicesi: « *E voi pure siete divenuti imitatori nostri e del Signore* » (I Tess. 1, 6).

Nell'impossibilità di indicare le varie virtù nelle quali la Chiesa è chiamata a seguire Cristo, mi si consenta di richiamare quelle che ci sono additate da Paolo VI nell'*Ecclesiam suam* (30-32): la povertà e la carità. « *Come Cristo ha compiuto la redenzione attraverso la povertà e le persecuzioni, così pure la Chiesa è chiamata a prendere la stessa via per comunicare agli uomini i frutti della salvezza. Gesù Cristo, "sussistendo nella natura di Dio... spogliò se stesso prendendo la natura di un servo"* (Fil. 2, 6-7) e per noi "da ricco che Egli era si fece povero" (2 Cor. 8, 9): così anche la Chiesa, quantunque per compiere la sua missione abbia bisogno di mezzi umani, non è costituita per cercare la gloria della terra, bensì per diffondere, anche col suo esempio, l'umiltà e l'abnegazione » (L.G. 8).

Seguire « *Cristo povero, umile e carico della sua croce* », è impegno di quanti tendono alla santità (L.G. 41).

Poichè la Chiesa sviluppa « *nel corso della storia la missione del Cristo, inviato appunto a portare la buona novella ai poveri, è necessario che Essa, sempre sotto l'influsso dello Spirito di Cristo, segua la stessa strada seguita da Cristo, la strada cioè della povertà, dell'obbedienza, del servizio e del sacrificio di se stesso fino alla morte* ». Così dice il Concilio nella « *Ad gentes* », n. 5.

« *Lo spirito di povertà e d'amore è infatti la gloria e il segno della Chiesa di Cristo* » (G.S. 88). Sono parole estremamente impegnative che obbligano a un serio esame di coscienza.

Spirito di povertà, che ci « *fa intendere nei poveri l'appello di Cristo che reclama la carità dei suoi discepoli* » (G.S. 88).

Fedele allo spirito di povertà e d'amore, « *la Chiesa circonda d'affettuosa cura quanti sono afflitti dalla umana debolezza, anzi riconosce nei poveri e nei sofferenti l'immagine del suo Fondatore, povero e sofferente, si premura di sollevarne l'indigenza, e in loro intende di servire a Cristo*

Come Cristo, la Chiesa è vicina « *a tutti gli uomini di qualsiasi condizione, ma soprattutto ai poveri e ai sofferenti*

Lo Spirito del Signore, che riversò la sua unzione su Cristo mandandolo a evangelizzare i poveri, opera nella Chiesa, oggi come sempre e forse più luminosamente che in altri tempi. Vedo l'opera dello Spirito nel Cardinale Léger che ha scelto di donarsi ai lebbrosi; la vedo nella Compagnia di Gesù, invitata da Lei, veneratissimo e amatissimo Padre Arrupe, a dedicare le sue forze migliori ai poveri, ai fratelli di colore, a quanti vivono ai margini della società.

La Chiesa sa di dover servire Cristo nei fratelli, memore dell'insegnamento di s. Agostino, che si serve Cristo servendo coloro ai quali Egli ha servito (En. in Ps. CIII, serm. III, 9, 14, CC XL, p. 1057), poichè il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma « *per servire e per dare la sua vita in riscatto di molti, cioè di tutti*

« *La carità* », richiamiamo ancora l'insegnamento che Paolo VI attinge a s. Paolo, « *tutto spiega, la carità tutto opera. La carità tutto rende possibile. La carità tutto rinnova... Non è forse questa l'ora della carità?*

Condurre i fratelli a Cristo. S. Massimo, Vescovo di Torino, proclamava: « *A me una cosa sola importa: che Cristo sia annunciato in mezzo a voi*

Non è questo il programma, l'impegno, l'anelito della Chiesa? Gesù Cristo, così s. Ignazio, « *llma y quiere a todos debaxo su bandera* » (Eserc. 137), lui che ha scelto e mandato i suoi discepoli in tutto il mondo (Eserc. 145). Se il compito di annunciare il Vangelo spetta in primo luogo ai successori degli apostoli, ai Vescovi e ai sacerdoti che più immediatamente partecipano della loro missione, anche i laici debbono sentire l'assillo apostolico.

Egli « *desidera dilatare il suo regno anche per mezzo dei fedeli laici, il regno cioè della verità e della vita, il regno della santità e della grazia, il regno della giustizia, dell'amore e della pace; e in questo regno anche le stesse creature saranno liberate dalla schiavitù della corruzione per partecipare alla gloriosa libertà dei figli di Dio*

mente una grande promessa e un grande comandamento è dato ai discepoli: "Infatti tutto è vostro, ma voi siete di Cristo" (L.G. 36). Cristo per mezzo dei membri della Chiesa illuminerà sempre di più con il suo salutare lume l'intera società umana » (L.G. 36).

Anche qui, è l'amore di Cristo che spinge i suoi fedeli; quell'amore che, secondo la parola di Paolo VI, ha caratterizzato il Concilio: l'amore che pensa agli altri prima ancora che a sé, è l'amore universale di Cristo (Apertura 2^a sessione).

L'Epistola di oggi ci invita a vivere nell'attesa del Figlio di Dio che verrà dai cieli (I Thess. 10).

Ma in questa vigilia trepida e gioiosa, mentre « *portiamo a termine, nella speranza dei beni futuri, l'opera a noi commessa nel mondo dal Padre, e diamo compimento alla nostra salute* (cf. Fil. 2, 12) » (L.G. 48), ci sia ogni giorno di sprone al lavoro, alla generosa dedizione nella povertà e nella carità il monito solenne di Papa Giovanni quando annunciava ai fedeli di tutto il mondo il Concilio: « Il mondo ha bisogno di Cristo: ed è la Chiesa che deve portare Cristo al mondo » (Radiomes-saggio 11 sett. 1962).

Comunicazioni della Curia Arcivescovile

DAL VICARIATO GENERALE

DOMANDE DI BINAZIONE TRINAZIONE MESSE VESPERTINE

Si ricorda a tutti gli interessati che le facoltà di binazione e di trinazione, come pure della Messa vespertina, scadono tutte col mese di dicembre. Le domande per il prossimo anno 1968 devono essere presentate alla Curia entro il mese di dicembre, specificando le facoltà che si desiderano e le rispettive motivazioni.

OFFERTA DELLE MESSE BINATE O TRINATE DA VERSARE IN CURIA

Per comprendere le soluzioni concrete conviene premettere alcuni principi che regolano questa materia e che dovrebbero condurre a maggiore uniformità nella prassi dei Sacerdoti. Si nota infatti molta confusione di idee e perciò di azione in questo settore.

1° — Il can. 824, tuttora in vigore, vieta di ricevere una seconda offerta nelle Messe binate o trinate. Si fa eccezione solo per le tre Messe di Natale. Non è però vietato ricevere un compenso per l'incomodo estrinseco per es. perchè si celebra binando in luogo distante, ad ora scomoda, etc.

La regola che si può prendere una sola offerta per la Messa è universale e per ricevere altre offerte occorre un indulto della S. Sede.

2° — Se il Vescovo ottiene l'indulto di far applicare le Messe binate o trinate, l'offerta deve essere versata ad Opere Pie specificate o indicate nel Rescritto. Per la diocesi di Torino le Messe binate festive devono essere devolute per i Seminari, quelle trinate festive e binate feriali per le Opere Diocesane.

Il Vescovo non può permettere che l'offerta vada al Celebrante, ma è vincolato dall'indulto. Perciò il Vescovo non può con una ordinanza diocesana stabilire che alla Curia si versi solo la « tariffa diocesana » e l'eccedenza sia trattenuta personalmente dal Celebrante. Per dare una disposizione del genere ci vuole un indulto particolare. L'eccedenza dell'offerta diocesana può essere trattenuta solo se risulta con certezza morale che fu data « intuitu personae » o per un evidente incomodo estrinseco. La Sacra Congregazione del Concilio (ora Congregazione dei Sacerdoti) al dubbio « an sustineatur dispositio diocesana vi cuius Sacerdotes, Missam binate tam applicantes, eleemosinam tantummodo dioecesanam Curiae tradere teneantur » ha risposto « Negative » (S.C.C 13 nov. 1937).

3° — Il parroco può trattenersi ciò che eccede l'offerta diocesana quando si tratta di Messe di stretto diritto parrocchiale e cioè:

- a) Messe degli sposi;
- b) Messe di sepoltura.

Riguardo ai legati, se sono stati fatti per accrescere il reddito del beneficio parrocchiale, il parroco può trattenersi ciò che supera l'offerta diocesana. Per lo più i legati sono fatti con questa intenzione che risulta dalle tavole di fondazione. Per gli altri legati si deve versare alla Curia l'intera offerta.

4° — Quando si applica nella binazione o trinazione una Messa, con offerta completamente libera, tutto intero lo stipendio va versato alla Curia, non essendovi nessun titolo per trattenerne una parte. E' indifferente che si versi l'offerta della prima o della seconda o della terza messa.

Un esempio servirà ad illustrare la dottrina. Se un offerente offre L. 10.000 per cinque Messe lasciando il Sacerdote libero di applicarle dove e quando vuole è chiaro che per ogni Messa binata si deve versare l'offerta di L. 2000.

5° — Un Rettore di Chiesa che per ufficio o per contratto deve celebrare più Messe per la comodità del suo popolo è tenuto « ex officio » o « ex contractu » a celebrare e quindi non può trattenersi nulla per l'incomodo; perciò applicando deve versare l'intera offerta alla Curia.

6° — Quando un parroco bina per la comodità di un gruppo di fedeli ed aggiunge una Messa a quelle di orario (es. in occasione di un 50° o di una festa in cappella rurale o per un ritiro spirituale, etc.) non trattandosi di Messa obbligatoria per ufficio, può trasmettere alla Curia la sola offerta diocesana perchè il di più è dato per il suo incomodo.

E' fin troppo evidente che questo viene detto per segnare bene i confini della giustizia; ma la carità non potrà non spingere il Sacerdote a superare i confini contribuendo generosamente a sanare i bilanci deficitari dei nostri Seminari e delle Opere Diocesane.

7° — Chi applica la Messa binata senza offerta (per es. per se stesso o per i suoi defunti) deve versare alla Curia l'offerta diocesana.

Mons. Giuseppe Rossino

DALLA CANCELLERIA**RINUNCE**

In data 5 novembre c. a. il sac. Riccardo SCURSATONE, Prevosto della Parrocchia di San Paolo in BONZO, fraz. di Groscavallo, rinunciava alla Parrocchia.

In data 6 novembre c. a. il sac. Giuseppe SAVIO, Dott. in Teologia, Prevosto della Parrocchia di San Giorgio in REANO, rinunciava alla Parrocchia.

In data 11 novembre c. a. il sac. Alberto MUSIANI, Rettore della Parrocchia di S. Giovanni Battista in GRANGE di Nole, rinunciava alla Parrocchia.

NOMINE

Con Decreto Arcivescovile in data:

26 ottobre c. a. il sac. Gabriele COSSAI, Vicario della Parrocchia dei Ss. App. Pietro e Paolo in PIANEZZA, veniva trasferito alla Prevostura di San Lorenzo Martire in GIAVENO.

5 novembre c. a. il sac. Costantino DECLAME veniva nominato Vicario ECONOMO della Parrocchia detta Prevostura di S. Paolo in BONZO fraz. di Groscavallo.

6 novembre c. a. il sac. Giovanni MARTINA veniva nominato Vicario ECONOMO della Parrocchia detta Prevostura di San Giorgio in REANO.

11 novembre c. a. il sac. Carlo FRASCAROLO veniva nominato Vicario ECONOMO della Parrocchia detta Rettoria di S. Giovanni Battista in GRANGE di Nole.

6 novembre c. a. il sac. Riccardo SCURSATONE veniva nominato Rettore Spirituale dell'Ospedale Civile di Santa Croce in MONCALIERI.

6 novembre c. a. il sac. Giovanni LUCIANO veniva nominato INCARICATO ARCIVESCOVILE per le Confraternite.

TRASFERIMENTI

Il sac. Giacomo BROSSA venne trasferito dalla Parrocchia di S. Maria in Racconigi all'ufficio di Vicario Coadiutore nella Parrocchia di S. Giovanni in BRA.

Il sac. Francesco RAIMONDO venne trasferito dalla Parrocchia di S. Giovanni in Bra nell'ufficio di Vicario Coadiutore nella Parrocchia di S. Lorenzo in GIAVENO.

NECROLOGIO

TORTA can. Tommaso da Cambiano, Canonico della Collegiata di Moncalieri: morto a Moncalieri il 16 novembre 1967. Anni 78.

POMATTO don Giovanni Battista, da Favria, morto in Favria il 26 novembre 1967. Anni 79.

**PROSPETTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE
NELLE SCUOLE SECONDARIE**

Anno scolastico 1967-68

Scuola Secondaria Superiore

Ginnasio e Liceo Classico

TORINO

Vittorio Alfieri	GALLESIO don Filippo
Cesare Balbo (solo ginn.)	OCCHIENA don Mario
Camillo Cavour	LOSACCO don Luigi
Massimo D'Azeglio	CANALE don Eraldo
Vincenzo Gioberti	CUNIBERTO don Mario
	PEYRETTI don Enrico
	MALAGOLA p. Berardo, o.f.m.
	VILLA don Federico
	BARRERA don Paolo
	MERINAS don Vittorino

BRA

G. B. Gandino	SOPPENO don Bartolo
	ZANICHELLI don Nino

CARMAGNOLA

G. Baldessano	PIPINO can. Giuseppe
---------------	----------------------

CHIERI

Cesare Balbo	DAVIDE don Domenico
--------------	---------------------

SAVIGLIANO

Arimondi	CEIRANO don Bartolomeo
----------	------------------------

Liceo Scientifico

TORINO

Galileo Ferraris	BALESTRO don Pietro
Segrè	FALERÀ p. Elio, o.m.v.
III Liceo Scientifico	LUSSO don Michele
	GAIDONE don Luigi
	IVIGLIA don Giovanni
	FRIGNANI can. Luciano
	PONCINI don Domenico
	BERTANI don Bruno
	BIANCO CRISTA don Riccardo
	GERBINO don Luigi

Liceo Artistico

TORINO

Liceo Artistico

AROSIO don Guido Roberto
PESCE p. Piergiuseppe, o.f.m.

Istituto Magistrale

TORINO

Domenico Berti

Regina Margherita

BORGHEZIO don Pompeo
FRITTOLI don Giuseppe
GROSSO mons. Michele
TUNINETTI don Giuseppe
ANCORA p. Tommaso, o.p.
CAVAGLIA' can. Amedeo
ROSSO don Paolo
VEGLIA don Vittorio
VIOLA don Giovanni

Istituto Tecnico Commerciale

TORINO

Luigi Einaudi

s. s. di Carmagnola
s. s. di Ciriè
Quintino Sella

Germano Sommeiller

MARCHISIO don Michele
VERNA p. Clemente Alfredo, o.p.m.
ZAVATTARO don Cornelio
MILANESIO don Gabriele
VALLINO don Aldo
NAVONE p. Gabriele, s.j.
TOSO don Carlo
BUGLIARI can. Giovanni
CHIAPUSSO don Michele
GIORDANO don Renato
LANGELLA don Giorgio
PERIOLI Enrico
ROLFO don Luigi

BRA

Ernesto Guala

SOPPENO don Bartolo

CHIERI

DAVIDE don Domenico

IVREA

Giovanni Cena
s. s. di Cuorgnè

GILLI VITTER don Renato

PINEROLO

M. Buniva
s. s. di Avigliana

MILANO don Alberto

Istituto Tecnico per Geometri

TORINO

Amedeo e Carlo di Castellamonte

AVATANEO don Giacomo
 GARIGLIO can. Giovanni Battista
 GISOLI don Giovanni
 TROSSARELLO don Sebastiano
 VALLINO don Aldo
 DE AMBROGIO don Franco
 FERRERO Pietro
 RAVAZZI Giovanni
 BURZIO can. Lorenzo

CHIERI

CUNEO

F. Andrea Bonelli
s. s. di Savigliano

FERRERO don Adolfo

IVREA

Giovanni Cena
s. s. di Cuorgnè

VACCA can. Luigi

Istituto Tecnico Agrario

TORINO

Civico Istituto Agrario

CASALEGNO don Giuseppe

Istituto Tecnico Femminile

TORINO

Santorre Santarosa
(Civico) Clotilde di SavoiaRICCIARDI don Giuseppe
RUATA can. Giuseppe

Istituto Tecnico Industriale

TORINO

Arti grafiche e fotografiche
Amedeo Avogadro

MASNARI don Felice
 BAGAROTTI don Sigfrido
 BRACHET COTA don Andrea
 GIACCONE don Luciano
 TONDO don Cosimo

(corsi serali)

Baldracco
Luigi Casale

PECHENINO don Saverio
 CANACE p. Luigi Giuseppe, o.c.d.
 FERRERO Pietro

G. Peano (elettronica industriale)
GIACCONE p. Giuseppe, c.s.j.
MULATTIERI don Giovanni

Pininfarina

CAPELLA don Giacomo

Tessili e chimici tintori

GARRONE Giuseppe

CAVIGLIASSO don Mario

Istituto Professionale per il Commercio

TORINO

Paolo Boselli

BELTRAMO don Giuseppe

s. s. di Ciriè

PAOLINO don Angelo

Valentino Bosso

BERBOTTO don Giovanni

s. s. di Poirino

QUAGLIA mons. Luigi

Carlo Ignazio Giulio

FISSORE don Nicola

s. s. Mutilatini

DEMARCHI don Pierino

Giuseppe Lagrange

OLIVERI fratel Mattia

s. s. Valperga Caluso

LANGELLA don Giorgio

s. s. di Chieri

QUARELLO don Enrico, s.d.b.

Turistico Alberghiero

BURZIO can. Lorenzo

ALIFREDI don Mario

CUNEO

S. Grandis

BECHIS don Pietro, s.d.b.

s. s. di Bra

SALUZZO

Silvio Pellico

FERRERO don Adolfo

s. s. di Savigliano

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

TORINO

Dalmazio Birago

COASSOLO don Nereo

Galileo Galilei

PERLO don Michele

s. s. di Lanzo Torinese

CARDELLINA don Bernardo

s. s. di Poirino

PERLO don Michele

G. Plana

LUPARIA don Aldo

s. s. Artigianelli

PASQUALI Alfredo

s. s. Carceri

PICCOT don Mario

s. s. di Grugliasco

TERRANDO don Lorenzo, c.s.j.

Speciale per sordomuti

CIPOLLA p. Ruggero, o.f.m.

Vigliardi Paravia

BOSINI fratel Siro

Romolo Zerboni

ALLOCCHI p. Augusto, o.p.

s. s. di Settimo Torinese

SALIETTI can. Giovanni

Civico Istituto Professionale

PILATI p. Arturo, o.m.v.

FERRERO don Piergiorgio

PERRI don Angelo

SAVIGLIANO

Guglielmo Marconi

ARMANDI can. Giovanni

Istituto d'Arte

TORINO

Conservatorio Musicale G. Verdi FANTINI Ferruccio
Disegno di moda e del costume MORINO don Alfredo

Scuola Magistrale

TORINO

Civica Scuola Magistrale

CHICCO don Giuseppe
DEANGELIS don Lio
RUATA can. Giuseppe

Scuola Media Unica

Zona 1 - To. Centro Storico

Cesare Balbo	FANTON Maria in REVIGLIO
Enrico De Nicola	LOSACCO don Luigi
Giuseppe Lagrange	NEGRO don Sergio
Lorenzo il Magnifico	RINOLDI don Gino
Goffredo Mameli	VECCHI Luisa
Antonio Meucci	BERNARDI Ferdinando
Umberto I (Convitto)	GIORDANO don Renato
Sebastiano Valfrè	SANDRONE don Giovanni Battista
Conservatorio Musicale G. Verdi	TOSO don Giovanni
Istituto d'Arte per il disegno di	SASSELLI p. Eliseo
moda e del costume	RUA don Mario
(civica) Maria Pia di Savoia	BINETTI don Giacinto
	PANETTI Maria
	FANTINI Ferruccio
	MORINO don Alfredo
	DEMONTE can. Antonio

Zona 2 - To. Collinare

Camillo Olivetti	COERO BORGA don Pietro
Ippolito Nievo	RIVALTA don Francesco
s. s. di Cavoretto	TESSARI don Franco

Zona 3 - To. Vanchiglia

Giuseppe Giacosa	BONETTO don Giuseppe
Guglielmo Marconi	FONTANA don Giovanni
s. s. Città dei ragazzi	SALUSOGGLIA Rosa
	BENSO don Giuseppe

Zona 4 - To. Barriera di Milano

Giuseppe Baretti	BAUDRACCO don Giovanni
Bernardo Chiara	BUSSO don Antonio
Arcangelo Corelli	DEL TETTO don Domenico, s.d.b.
Benedetto Croce	FANTOZZI don Aldo, s.d.b.
Ettore Morelli	VICENZA don Gerardo
Giovanni Verga	BENSO don Federico
Via San Gaetano	BENZO Maria in AUDASSO
	FRANCO CARLEVERO don Luigi
	PINAMONTI p. Piergiorgio, o.m.v.
	GALLO don Piero
	NUTI don Jacopo, s.d.b.
	SALIETTI can. Giovanni
	MARIGO don Giuseppe, s.d.b.
	MAZZURI Lucia
	MOGNONI don Santo, s.d.b.
	ALLEMANDI don Domenico
	BUZZO don Giuseppe

Zona 5 - To. Madonna di Campagna

Luigi Orione	BESTETTI don Tarcisio
Cesare Pola	TRONCON don Giovanni
	CANAVESIO don Mario
	DOLCE don Bernardo
Augusto Righi	THEY don Teofilo
	BIGINELLI don Remo
Ignazio Vian	NABOT Laura
	BACINO don Gioachino
Via Mosca (civica) Fontanesi-Pacchiotti	BOTTINO Adriana
	SALOMONE p. Venanzio, o.f.m.cap.
	GALLESE Rosanna
	GARIGLIO don Francesco
	PERRI don Angelo

Zona 6 - To. Barriera di Francia

Dante Alighieri	ANGELINI Gina
Francesco De Sanctis	CHIABRANDO don Romolo
	GALLO don Renzo
Costantino Nigra	BASSO Olga ved. FORNARI
	FORADINI don Mario
	PULLINI p. Mario
	BAIRATI Cecilia in PAPI
	GALLINO don Bartolomeo

Antonio Pacinotti	BARELLA don Giovanni
Giovanni Pascoli	RUBIN BARAZZA Annamaria
Giuseppe Perotti	DE SERAFINI Cornelia in FERRINI
s. s. Corso Francia	LANINO don Giuseppe
Giuseppe Romita	
	MANZO don Cristoforo
	BECHIS don Luigi
	FARANDA don Sandro
	ROGLIATTI Caterina in CAPUZZO
	VALENTE Maria
	JACONI p. Luciano
s. s. La Salette	

Zona 7 - To. Crocetta

Ugo Foscolo	MEZZANA Anna
Filippo Juvarra	PRIOTTI don Lorenzo
Alessandro Manzoni	IMPERIALE p. Ignazio, o.f.m.cap.
Ippolito Nievo	TRINCHERO Alessandra
Renzo Pezzani	PEYRON can. Michele
s. s. Santa Teresina	TRINCHERI Emma
Nazario Sauro	REINERO don Bernardino
	VECCHI Luisa
	MAINA don Lorenzo
	BERTASI don Silvino
	FERRERO don Domenico

Zona 8 - To. Santa Rita

Leon Battista Alberti	BRODA don Aldo
Paolo Braccini	NOVARESE don Felice
Giuseppe Massari	FIORINA don Alessandro
Giuseppe Perotti	PUGNO don Carlo
Renzo Pezzani	VIGLIETTA Carla
Via Filadelfia	FAUTRERO don Angelo
	MAISTRELLO don Gino
	GUTINA don Angelo
	POMERO don Francesco, s.d.b.
	GERBINO don Giovanni
	REBUFFINI Erminio
	BORGIALLO don Domenico
	PIERDONA' don Giovanni

Zona 9 - Mirafiori (To)

Michelangelo Buonarroti	MATTEI p. Vincenzo, o.p.
	MEDICO don Giovanni

Felice Casorati	BUSSO don Bernardino
Enrico Fermi	NOTA don Pietro
Giovanni XXIII	SUCCIO don Renato
Mirafiori Sud	BERCAN don Nerino
Amedeo Peyron	LONGO don Orlando
Giovan Battista Vico	ARISIO don Angelo
	RICCARDINO don Matteo
	SAVIO don Giuseppe
	GARIGLIO don Paolo
	PESANDO don Carlo
	CALABRIA Giuseppina in LOCCATELLI
	DONADIO don Michele
	BELLO p. Giorgio, o.p.
	VERNETTI don Michele

Scuole particolari

Istituto Nazionale Ciechi Filippo Juvarra s. s. Mutilatini	ROSSO don Paolo
Guglielmo Marconi s. s. San Camillo	PASIN fr. Bruno
Antonio Meucci s. s. Buon Pastore	VOLPATI fr. Giuseppe
Nazario Sauro s. s. Ferrante Aporti	LAURO p. Tonino, m.i.
Giovanni Verga s. s. Artigianelli	RENOGLIO don Ersilio, s.d.b.
s. s. Carceri Giudiziarie	POMATTO don Armando
	PIATTI don Mario
	CIPOLLA p. Ruggero, o.f.m.

Zona 10 - Giaveno

AVIGLIANA	MILANO don Alberto
Defendente Ferrari	NOVERO don Francarlo
BUTTIGLIERA ALTA fraz. FERRIERE	ZAMBONETTI don Antonio
CUMIANA	ROSSI don Matteo
GIAVENO	MINA don Lorenzo
Francesco Gonin	MASERA don Giacinto
s. s. di Coazze	
PIOSSASCO	MARTINACCI don Franco
Alessandro Cruto	NICOLETTI don Luigi
s. s. di Bruino	

Zona 11 - Lanzo

CERES	
Leonardo Muraldo	MASSAGLIA don Celestino
CIRIE'	
Nino Costa	CHIARLE don Vincenzo
s. s. di Fiano	FERRERO don Giuseppe
LANZO	FASSERO don Giuseppe
s. s. di Balangero	BIANCIOTTO don Vittorio
s. s. di Cafasse	RAMPOLDI don Giuseppe
s. s. di Viù	

Zona 12 - Ciriè

CASELLE TORINESE	BENENTE don Michele
CIRIE'	MINIOTTI don Ferdinando
Nino Costa	FRANCO CARLEVERO don Luigi
MATHI	ROCCHIETTI don Nicolino
B. Vittone	
NOLE	BURZIO don Secondino
ROCCA CANAVESE	FIESCHI don Rosolino
s. s. di Corio	
SAN FRANCESCO AL CAMPO	MECCA FEROGLIA don Giacomo
SAN MAURIZIO CANAVESE	NICOLA don Antonio
Andrea Remmert	ALLORA don Pietro
	GRIOTTO don Michele

Zona 13 - Cuorgnè

CUORGNE'	CASETTA don Renato
Giovanni Cena	PACCHIOTTI don Ernesto
FORNO CANAVESE	BERTOLONE can. Giovanni
RIVAROLO	LUPARIA don Benito
s. s. di Favria	
	MORATTO don Natale

Zona 14 - Gassino

CHIVASSO	
Clemente De Ferrari	
s. s. di Casalborgone	ARNOSIO don Antonio
GASSINO TORINESE	
Elsa Savio	DONATO don Giuseppe
s. s. di Castiglione Torinese	FAVA don Cesare

Zona 15 - Chieri

CHIERI

Angelo Mosso

AJASSA don Giuseppe
BURZIO can. Lorenzo
PAVESIO can. Giovanni
RIASSETTO don Gioachino

PINO TORINESE

POIRINO

Paolo Thaon di Revel

FISSORE don Nicola
IRLANDESE don Pietro
LANZETTI don Giacomo
MINCHIANTE don Giovanni

SANTENA

s. s. di Cambiano

Zona 16 - Astense

CASTELNUOVO DON BOSCO TRINCHERO don Pietro

Zona 17 - Carmagnola

CARIGNANO

s. s. di Villastellone

BILO' don Giovanni
MERLINO don Mario
AUDISIO can. Giuseppe
MARCHETTI don Aldo
MILANESIO don Gabriele
OSELLA don Lorenzo

CARMAGNOLA

RACCONIGI

s. s. di Caramagna

VINOVO

RUSSO don Gerardo

Zona 18 - Bra

BRA

E. F. Craveri

G. Piumati

GHIGNONE don Remo
POMATTO can. Giovanni

CAVALLERMAGGIORE

Luigi Einaudi

BOSIO don Gianmichele

SAVIGLIANO

Guglielmo Marconi

ARMANDI can. Giovanni
BARBERO don Filippo
CEIRANO don Bartolomeo
MUSSO don Giovanni
GIOBERGIA don Giovanni
CIVRA don Ferruccio
FILIPELLO don Luigi

G. V. Schiaparelli

s. s. di Marene

SOMMARIVA BOSCO

Zona 19 - Vigone

CAVOUR

Giovanni Giolitti

AMORE don Mario

CAVALLERMAGGIORE

Luigi Einaudi	PONSO don Giuseppe
s. s. di Moretta	
CUMIANA	MOLLAR don Alfonso
s. s. di Piscina	
VIGONE	ALESSO don Paolo
A. Locatelli	
VILLAFRANCA PIEMONTE	CAVALLERO don Gioachino

Zona 20 - Moncalieri

MONCALIERI

Pietro Canonica	CARRERA don Giacomo
Principessa Clotilde	GAMBALETTA don Marino
s. s. di Borgo S. Matteo	BRONSINO don Silvio

NICHELINO

Alessandro Manzoni	CAVALLA mons. Giuseppe
	GILLI don Domenico
TROFARELLO	ALLANDA don Giuseppe

Zona 21 - Rivoli

ALPIGNANO

BERGERA don Felice
BERTINO don Dante

COLLEGNO

Don Minzoni

ABRATE don Michele
PARADISO don Leonardo
SANDRONE don Giuseppe

GRUGLIASCO

66 Martiri

ARTUSIO don Romolo, s.d.b.
GERMANETTO don Michele
VERGNANO don Francesco

PIANEZZA

Giovanni XXIII

ODONE don Giuseppe
THEY don Teofilo

RIVOLI

Piero Gobetti

FOCO can. Domenico
SCREMIN can. Mario
CAMISASSA don Gabriele
MORELLA don Luigi
GALLIZIO don Dario, c.s.j.

Scuola Media di Cascine Vica

s. s. Bruere Artigianelli

Zona 22 - Settimo

BRANDIZZO	MANASSERO don Luigi
LEINI'	OLIVERO don Giacomo
SAN MAURO TORINESE	CARAMELLINO don Luigi
	PATTINE don Cesare
s. s. Orfani dei Carabinieri	VILTONO don Sergio
SETTIMO TORINESE	MAURIZIO p. Beniamino
Piero Gobetti	
	BEDETTI don Pietro
	DELL'ORTO don Giovanni
	FERRERO don Piergiorgio
	ROVERA don Giacomo
	SAPEI don Angelo
VOLPIANO	
Dante Alighieri	MARTINACCI don Giacomo

Zona 23 - Orbassano

BEINASCO	ALLAMANDOLA don Ugo
ORBASSANO	SANGUINETTI don Giuseppe
Leonardo da Vinci	
	BROSSA don Vincenzo
s. s. di Rivalta	GIORDANO can. Pietro
VIGONE	CACCIA don Luigi
A. Locatelli	
s. s. di None	FERRERO don Luigi
VINOVO	PAVIOLI don Renato
s. s. di Candiolo	
	BIANCO CRISTA don Riccardo

Zona 24 - Venaria

CASELLE TORINESE	BENENTE don Michele
s. s. di Borgaro Torinese	ANGONOA don Francesco
DRUENTO	
VENARIA	FRASCAROLO don Carlo
Michele Lessona	SESTANI don Bruno
	SIBONA don Giuseppe

Scuole private

TORINO	
Educatorio della Provvidenza	SARACINO p. Carmine, o.m.v.
Figlie di Militari	BOTTINO Adriana

Luigi Galvani	RIBERO don Stefano
Internazionale	ZAVATTARO don Cornelio
Leonardo da Vinci	RUA don Mario
Maffei	AVATANEO don Giacomo
	LIGREGNI don Giuseppe
Morgara	ZAVATTARO don Cornelio
	INTELISANO Antonino
Minerva	LUSSO don Michele
Offidani	VEGLIA don Vittorio
	MONASTEROLO don Giuseppe
Professioni Nuove	AIASSA Giuseppina
Teofilo Rossi di Montelera	MARABELLI p. Alessandro
San Massimo	PAGLIARELLO don Giorgio
Sant'Ottavio	PASQUALI Alfredo
San Secondo	PERIOLI Enrico
	COMETTO don Luigi
Santa Teresa	LIGREGNI don Giuseppe
Sartoria Femminile	SORASIO don Matteo
Scuola Nuova	MONASTEROLO don Giuseppe
Spagnesi	BERNARDI Ferdinando
Traiano	CHIOLERO Emilio
Virgilio	
Vittorio Veneto	TOSO don Giovanni
GRUGLIASCO	MAZZURI Lucia
Le Serre	BONO Olimpia in BERTETTI
	ROGLIATTI Caterina in CAPUZZO
	ZAVATTARO don Cornelio
	CRIVELLARO p. Leonardo, s.j.
	BERNARDI Ferdinando
	PERINO don Angelo

**ELENCO DEGLI ISPETTORI DI RELIGIONE
NELLE SCUOLE ELEMENTARI DEI CIRCOLI DIDATTICI
DELL'ARCIDIOCESI DI TORINO PER L'ANNO 1967-68**

1^a Circoscrizione - TO Sud

Ispettrice Scolastica LORETI-RICCI prof.sa Andreina

1 Alfieri	BATTAGLIO p. Rinaldo
2 Baricco	MOLINARO don Pierfranco
3 Battisti	VEGLIA don Vittorio
4 Cairoli	CHICCO don Giuseppe
5 Casati	VEGLIA don Vittorio
6 Case Ina	BERCAN don Nerino
7 Collodi	GALLINO don Bartolomeo
8 Coppino	TROSSARELLO don Sebastiano
9 Dogliotti	CHICCO don Giuseppe
10 Duca Aruzzi	FAUTRERO don Angelo
11 Fontana	VERRI prof. Carlo, f.s.c.
12 Mazzini	ROSSO don Paolo
13 Pacchiotti	PERARDI can. Giuseppe
14 Pellico	BELTRAMO p. Maurilio, o.f.m.c.
15 Rayneri	COSTANTINO don Francesco
16 Re Umberto	SERRA don Vincenzo
17 Rignon	ANCORA p. Tommaso, o.p.
18 Santarosa	MARCHISONE don Michele
19 Tommaseo	BELTRAMO don Giuseppe
20 Vidari	CALOVA don Giovanni, s.d.b.
21 Vittorino da Feltre	BERCAN don Nerino

2^a Circoscrizione - TO Nord

Ispettore Scolastico CAVORETTO prof. Bernardino

22 Abba	COLOMERO don Giuseppe
23 Allievo	MARTINI don Pietro, c.s.j.
24 Ambrosini	VENUTI don Zaccaria, s.d.b.
25 B. V. Campagna	SALOMONE p. Venanzio, o.f.m.c.
26 Boncompagni	CAPELLO don Giuseppe
27 Cena	CARAMELLINO don Luigi
28 De Amicis	MARCHISIO don Carlo, s.d.b.
29 Duca Aosta	COCCOLO don Enrico
30 Gabelli	ROCCHIETTI don Giacomo
31 Gozzano	VERRI prof. Carlo, f.s.c.
32 Gozzi	FURFARO prof. Gustavo, f.s.c.
33 Kennedy	DE MARCHI don Pierino
34 Leopardi	BESTETTI don Tarcisio, f.d.p.

35	L. Radice	BERTAGNA don Lorenzo
36	Manzoni	GROSSO mons. Michele
37	Margherita di Savoia	PRIOTTI don Lorenzo
38	Muratori	RIVALTA don Francesco
39	Parini	FISANOTTI don Natale
40	Pestalozzi	GUGLIELMOTTO can. Lorenzo
41	Sclopis	COERO-BORGA don Pietro
42	Speciali	FURFARO prof. Gustavo, f.s.c.
43	Scuola Ciechi (autonoma)	GALLINO don Bartolomeo

3^a Circoscrizione

Ispettore Scolastico GIORDANO prof. Carlo

44	Brusasco	ARNOSIO don Antonio
45	Cambiano	MINCHIANTE don Giovanni
46	Carignano	LUSSO teol. G. Battista
47	Carmagnola	ROTA don Domenico
48	Chieri	PIPIPINO can. Giuseppe
49	Gassino Torinese	AUDISIO can. Giuseppe
50	Moncalieri I°	PAVESIO can. Giovanni
51	Moncalieri II°	MEINA don Aurelio
		RASINO don Giovanni
		TOSCO don Bartolomeo
		FAVA don Cesare
		PERLO don Michele
		CARRERA don Giacomo

4^a Circoscrizione

Ispettore Scolastico PEPE prof. Maurizio

52	Cuorgnè	CIBRARIO can. Domenico
53	Nichelino	PACCHIOTTI can. Ernesto
54	Orbassano	ALLANDA don Giuseppe
55	Rivarolo	FALERA p. Elio, o.m.i.
56	Rivoli	GIORDANO can. Pietro
57	Settimo	ROSSI don Matteo
58	Volpiano	MORATTO don Natale
		FOCO can. Domenico
		SCREMIN can. Mario
		VITROTTI can. Giovanni
		PISTONE can. Guglielmo
		ROVERA don Giacomo
		PANSA don Vincenzo

5^a Circoscrizione di Ciriè*Ispettore Scolastico VOLANTE prof. Pietro*

59 Caselle	BOASSO don Giovanni
60 Ceres	BENENTE don Michele
61 Ciriè	MASSAGLIA don Celestino
62 Collegno	FABARO don Giovanni
63 Grugliasco	QUAGLIA don Carlo
64 Lanzo	FRA don Felice
65 Venaria	ODONE don Giuseppe
	SANDRONE don Giuseppe
	VERRI prof. Carlo, f.s.c.
	FERRERO don Giuseppe
	MARCHETTO don Giuseppe
	BIANCIOTTO teol. Vittorio

6^a Circoscrizione di Pinerolo*Ispettore Scolastico BARA prof. Alcide*

66 Cavour	AMORE don Mario
67 None	COCCOLO can. Cesare
68 Vigone	GROSSO can. Romano
	PAVIOLI don Renato

7^a Circoscrizione di Susa*Ispetrice Scolastica PECE CASTELLI prof.sa Maria*

69 Avigliana	MUSSO don Angelo
70 Giaveno	GAIDONE don Luigi

8^a Circoscrizione di Cuneo*Ispettore Scolastico BASSO prof. Giuseppe*

71 Fossano	VALLO don Alfredo
------------	-------------------

9^a Circoscrizione di Alba*Ispettore Scolastico GIRAUDI prof. Giovanni*

72 Bra I°	SCARASSO don Valentino
73 Bra II°	SCARASSO don Valentino
74 Sommariva Bosco	GERMANETTO don Michele

10^a Circoscrizione di Saluzzo*Ispettore Scolastico BRUNETTO prof. Pietro G.*

75 Moretta	PILONE don Mario
76 Racconigi	OSELLA don Lorenzo
77 Savigliano	GALLO ab. Tommaso
	MUO' can. Domenico

11^a Circoscrizione di Asti*Ispettore Scolastico BOSIA prof. Giovanni*

78 Cocconato	MICHELOTTI don Clemente
79 Villanova	CALCAGNO don Bartolomeo

ESERCIZI SPIRITUALI PER IL CLERO**Villa Mater Dei (P. Gesuiti)**

Via Confalonieri 12 - VARESE - Tel. 38.530

ANNO 1968

Gennaio	21-27	Ottobre	13-19
Giugno	2-8	Novembre	17-23
Luglio (mese ignaziano)	3-31	»	24-30
Agosto (riservato)	21-30	Dicembre	8-14
Settembre	1-7		

Indice dell'annata 1967

ATTI DELLA S. SEDE

- Costituzione Apostolica « Indulgentiarum doctrina », pag. 33.
 Dichiarazione della Sacra Congregazione dei Riti e del « Consilium » per l'applicazione della costituzione sulla Sacra Liturgia, pag. 51.
 Esortazione apostolica « Signum Magnum », pag. 265.
 Esortazione del Santo Padre su « Progedire nella scienza di Dio », pag. 1.
 Esortazione del Sommo Pontefice per il XIX Centenario del Martirio dei SS. Pietro e Paolo, pag. 123.
 Lettera Enciclica di Paolo VI: Il celibato Sacerdotale, pag. 349.
 « Populorum progressio » - Testo italiano dell'Enciclica, pag. 143.
Sacra Congregazione del Concilio
 Messe Gregoriane, pag. 401.
Sacra Congregazione dei Riti
 Istruzione sul culto del mistero Eucaristico, pag. 275.
 Istruzione sulla musica nella Sacra Liturgia, pag. 169.
 La Comunione negli ospedali - Commento, pag. 3.
 Seconda istruzione per l'esatta applicazione della Costituzione sulla Sacra Liturgia, pag. 235.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

- Aggiornamento di preghiere e formule del catechismo di Pio X, pag. 508.
 Giornata Nazionale dell'emigrazione, pag. 507.

CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE

- Facoltà di confessare in tutta la Regione, pag. 241.

ATTI DELL'ARCIVESCOVO

- Celebrazione della Settimana Santa, pag. 130.
 « Collaboratori e Consiglieri », pag. 242.
 Commissioni Diocesane, pag. 200.
 Consiglio Presbiteriale e Pastorale, pag. 197.
 Giornata del Seminario, pag. 521.
 Il sacerdozio nella luce del mistero natalizio, pag. 6.
 Il Vescovo, pag. 487.
 Il Vescovo e la fede, pag. 515.
 L'anno centenario del martirio dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, pag. 129.
 « La Chiesa nel mondo » lettera pastorale per la Quaresima, pag. 52.
 L'anno della fede, pag. 377.
 Lettera dell'Em. Padre Arcivescovo per la conclusione della ripartizione in zone dell'Archidiocesi, Suppl. Agosto.
 L'obbedienza del sacerdote, pag. 183.
 Migliore sistemazione dei Seminari Minori, pag. 78.
 Norme per la concelebrazione e per la comunione sotto le due specie, pag. 423.
 Ordinazione di Sacerdoti e Suddiaconi, pag. 379.
 Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes, pag. 319.
 Pensare e pregare, pag. 402.
 Per uomini politici e pubblici amministratori, pag. 301.
 Ripresa, pag. 441.

COMUNICAZIONI DELLA CURIA METROPOLITANA

Dal Vicariato Episcopale per le Pie Unioni

Ordinaria e straordinaria amministrazione, pag. 207.

Dal Vicariato Episcopale per i Religiosi

Corso di cultura teologica per i Junioristi, pag. 445.

Cultura teologica per le Suore, pag. 386.

Dal Vicariato Generale

Convegno Regionale addetti al culto, pag. 444.

Cortei funebri nella Città di Torino, pag. 255.

Pia Associazione dell'Adorazione Perpetua ed Opera Chiese Nuove, pag. 494.

Sante Cresime all'Annunziata, pag. 444.

Seminario Regionale Vocazioni adulte, pag. 444.

Dalla Cancelleria

Destinazione, pag. 532.

Destinazione ex Convittori e Convittori della Consolata, pagg. 448, 495.

Divisione in zone dell'Archidiocesi, pag. pag. 528.

Incardinazioni, pagg. 139, 446, 532.

Necrologi, pagg. 81, 139, 207, 320, 389, 446, 496, 532.

Nomine, pagg. 11, 88, 138, 207, 254, 387, 446, 494, 531.

Parrocchie vacanti, pag. 139.

Richiesta di Vicario Cooperatore, pag. 320.

Richiesta di Viceparroco, pag. 389.

Rinuncie, pagg. 11, 207, 387, 446, 494, 531.

Sacerdoti extra diocesani a servizio in Diocesi, pag. 447.

Tempo utile per il preceppo pasquale, pag. 254.

Trasferimenti, pagg. 81, 387, 447, 495.

Dall'Ufficio Catechistico

Insegnanti di Religione nella scuola secondaria 1966-67, pag. 82.

XX Lezioni integrative, pag. 82.

Dall'Ufficio Amministrativo

Chiusura estiva, pag. 389.

Riscossione assegno di congrua, pag. 450.

Terreni occupati da Amministrazioni o Enti pubblici, pag. 450.

Dall'Ufficio Liturgico

Aggiornamento repertorio diocesano di canti liturgici, pag. 534.

Autorizzazione preventiva per lavori di restauro, rinnovamento o modifica, pag. 208.

Corso per animatori di assemblea, pag. 451.

Direttorio liturgico pastorale, pag. 450.

La Benedizione Eucaristica, pag. 453.

Lezionario feriale, pagg. 139, 209.

Mercoledì delle Ceneri, pag. 12.

Messa celebrata dall'Arcivescovo - Norme, pag. 20.

Novena di Natale - Suggerimenti, pag. 535.

Nuove norme sul culto eucaristico, pag. 425.

Omelie sulla « Dei Verbum », pag. 456.

Per la « Instructio Altera » e qualche chiarificazione sulla « Instructio Altera », pagg. 321, 322.

Preghiera dei fedeli, pag. 100.

Quarto Volume Lezionario feriale, pag. 320.

Repertorio diocesano di canti liturgici, pagg. 13, 102, 208.

Rinnovamento liturgico e disposizione delle chiese, pag. 538.

Ufficio del Triduo Sacro, pag. 98.
 Uso del rituale italiano, pag. 533.
 Versione italiana proprio diocesano Messe, pag. 209.

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

Compiacimento per l'incremento della Giornata Missionaria, pag. 209.
 Domenica 22 Ottobre: Giornata Missionaria Mondiale, pag. 496.
 Giornata Mondiale per i lebbrosi, pag. 24.
 Ospitalità a Seminaristi di Propaganda Fide, pag. 326.
 Trasmissione offerte, pag. 102.

ISTITUTO PIEMONTESE DI TEOLOGIA PASTORALE

Giornata Liturgica per il clero diocesano, pag. 210.
 Giornata per il Clero, pagg. 104, 210.
 Giornata Teologica Generale, pag. 211.
 Incontri Vicariali per aggiornamento pastorale rurale, pag. 104.
 Sessione di studio sulla Pastorale del Turismo, pag. 327.

ESPERIENZE PASTORALI

Colonia diurna volante interparrocchiale, pag. 334.
 Discussione sull'omelia domenicale, pag. 391.
 Visita alle famiglie per la benedizione delle case, pag. 256.

NOTE DI CULTURA

Il Concilio e la Sacra Scrittura, pag. 336.
 La letteratura Neotestamentaria sulla Passione e Resurrezione di Cristo, pag. 112.
 La Storia della Salvezza, pag. 458.

AZIONE CATTOLICA

Esercizi spirituali per giovani, pag. 326.
 Problemi dell'A. C., pag. 211.
 Tre giorni Assistenti Gioventù, pag. 326.

VARIE

Attività Patronato A.C.L.I. nel 1966, pag. 221.
 Concreta iniziativa per sostenere il Seminario, pag. 259.
 Corsi spiritualità liturgica per laici, pag. 260.
 Corso estivo biennale di Pedagogia Catechistica del Pontificio Ateneo Salesiano, pag. 226.
 Domanda per dispensa servizio militare, pag. 332.
 Esercizi spirituali per il Clero, pagg. 108, 140, 228, 259, 329, 390.
 Fondo Pensione Clero, pagg. 12, 81.
 Giornata Assistenza Sociale per Patronato A.C.L.I., pag. 219.
 Indicazioni Pastorali per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, pag. 223.
 In memoria dell'Arc. Mons. Imberti, pag. 77.
 Mentalità scientifica e adesione alla fede nei giovani, pag. 214.
 Mutua Sanitaria Clero, pagg. 12, 499, 560.
 Opera Chiese povere, pag. 140.
 Opera Diocesana Pellegrinaggi - Iniziative per l'estate 1967, pag. 228.
 Opera Dioc. Preservazione della Fede Torino Chiese - Presidenza, Direzione ecc., pag. 103.
 Opera Vocazioni Ecclesiastiche, pag. 140.
 Resoconto Collette 1966, pag. 463.
 Ritiri mensili per il Clero, pag. 558.
 Ritiri orientamento vocazionale, pag. 559.
 Seminari a catena, pag. 456.

ATTUALITA' E VALIDITA' DEL CENTRO ITALIANO FEMMINILE, pag. 392.

Opera Diocesana BUONA STAMPA

Direzione e Amministrazione: Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - TORINO

Bollettini Parrocchiali

- **EDIZIONE IN 16 PAGINE.**
 - **EDIZIONE IN 16 PAGINE** più elegante copertina con illustrazione a 4 colori.
 - **EDIZIONE NUOVA** 16 pagine più copertina a colori formato fascibile 13,5×20 - Minimo di stampa copie 2000 - Convenienti per vasta diffusione.
-

Facciate proprie a disposizione dei RR. Parroci: quante ne desiderano.

Stampa copertina propria in nero: gratis dietro fornitura di clichè (ed. 16 pagg.).

Stampa copertina propria a quattro colori, in offset. Se sulla copertina si desidera clichè proprio, oltre al prezzo base del bollettino, si devono pagare le spese d'impianto, una volta fatta e stampare un minimo di 20.000 copertine utilizzabili di mese in mese secondo il fabbisogno.

Titolo: agli effetti della spedizione, si consiglia di mantenere sulla copertina il titolo generico « **Echi di Vita Parrocchiale** », specie se vi sono copie da spedire a indirizzi singoli. Il titolo proprio si potrà mettere nella prima pagina interna.

Richiedere saggi e preventivi all'OPERA DIOCESANA BUONA STAMPA - Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - Torino - precisando l'Edizione che si desidera e il numero delle copie.

LA CERERIA

E. PETTITI & FIGLI

Via S. Bernardino, 15 - Tel. 97.121 - 10022 CARMAGNOLA

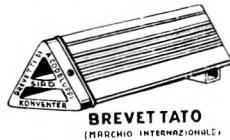
Rende noto ai Rev. Sig. PARROCI di Torino e Diocesi che può fornire **franco domicilio**, qualsiasi quantitativo di

CANDELE VOTIVE E DA ALTARE

DA OLTRE 10 ANNI IL SIFONE DEUMIDIFICANTE

KONVENTER

ELIMINA DEFINITIVAMENTE L'UMIDITA' DAI MURI



Chiese, antichi palazzi, industrie,
Monumenti insigni, debbono al Konventer
la loro nuova vita

Ditta BOCCA Geom. GIANPAOLO

Corso Ferrucci, 94 — 10138 TORINO — Tel. 386.854

Interpellateci

Siamo attrezzati per la posa in ogni luogo
Minima spesa - Grande efficacia - Sicuro successo

ZACCAGNINI

Via Bertola n. 23 - Tel. 519.483
TORINO

ORGANI A CANNE — Trasmissione elettrica od elettro-mecchanica - RESTAURI -
Ricostruzioni - Accordature - Abbonamenti manutenzioni.

ORGANI ELETTRONICI — Caratterizzazioni timbriche e ripieni come quelli a canne.

AUTOMAZIONE CAMPANE con programmatore ad orologio, ripetitore ciclico, carillon, consente il suono: a festa (rintocchi) - a dondolio (Romana) - con bloccaggio campana rovesciata (Ambrosiana) di motivi, lodi, Angelus ecc.

ARMONIUM ELETTRICI ED A MANTICE - il migliore assortimento.

Preventivi in loco NON impegnativi - Facilitazioni - Assistenza - Garanzia - Referenze

PREMIATA FONDERIA

Ditta Cav. Paolo Capanni

del dott. ing. ENRICO CAPANNI
fondata nel 1846

Castelnovo Monti (Reggio Emilia)
telef. n. 78-302

a richiesta e senza impegni da parte dei richiedenti, si fanno sopralluoghi e si rilasciano preventivi per qualsiasi lavoro di campane e loro accessori

la n. Ditta ha recentemente fuso la monumentale Campana dei Caduti di Rovereto (ql. 226-39)



SARTORIA ECCLESIASTICA

Corso Palestro 14 — TORINO — Telefono 544.251

Presso la Sartoria « Artigianelli » la S. V. troverà una impeccabile ed accurata confezione su misura di abiti talari, soprabiti, impermeabili, giacche, pantaloni, clergymen grigi e neri, e qualsiasi altra confezione.

Inoltre troverà un ricco e scelto campionario di stoffe delle migliori case, con i nuovi tessuti di pura lana Vergine 100% pettinata, trattati con il procedimento 3 M Minnesota Scotchgard barriera invisibile che li rende impermeabili e li protegge dalle macchie di olio, inchiostro, grassi ecc...

Puntualità nella consegna e prezzi veramente equi

plaximetal

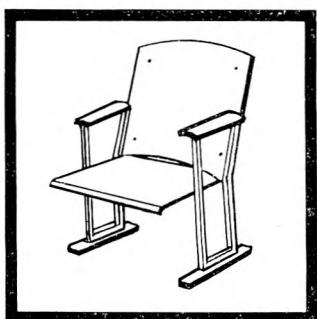
La ns/ ditta, fornitrice di Enti religiosi e civili, è particolarmente attrezzata per l'arredamento moderno e funzionale di collegi, scuole, oratori, sale riunioni e spettacoli, biblioteche, ecc.

Si eseguono ordini anche su disegni del cliente.
A richiesta telefonica o scritta, provvederemo a inviare un ns/ incaricato senza Vs/ impegno.

di Cerrato e C. - S.a.S.
str. per Marentino
ANDEZENO - Tel. 946252



CHIESE



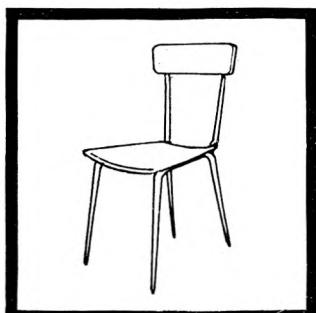
CINE - TEATRI

REFETTORI



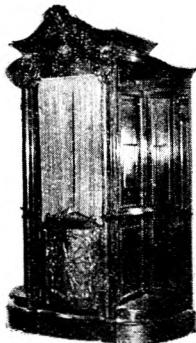
ASILI E SCUOLE

**SALE
ADUNANZE**

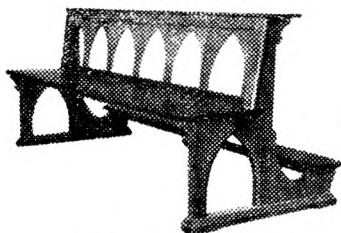


BIBLIOTECHE

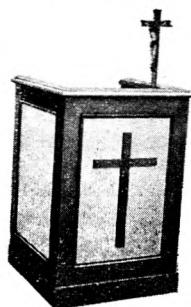
CHIESE



Parr. P. Strada



Convento Susa



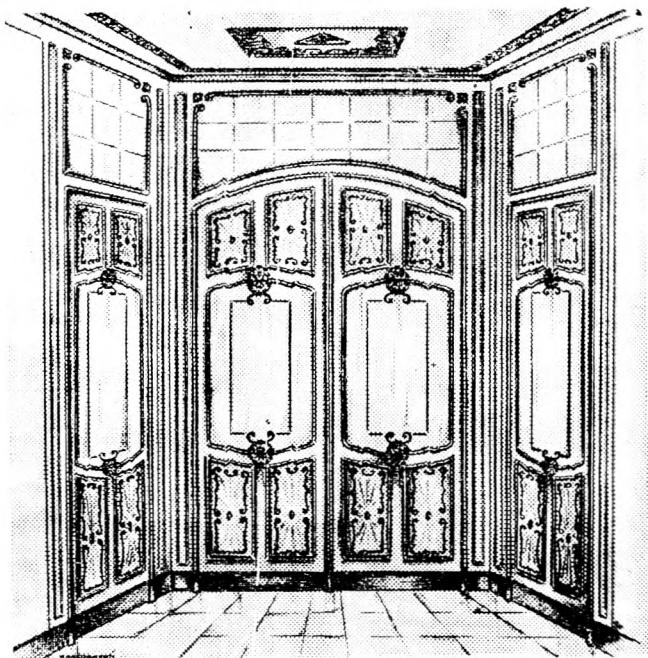
Parr. S. M. Grugliasco



Parr. Mompellato

A
R
R
E
D
A
M
E
N
T
I

Cecchet
Via Vandalino, 23 - 25 — Telefono 790.405
10141 - TORINO



Parr. P. Strada

**AMBIENTAZIONI ORATORI
ASILI
SALE di RIUNIONI**

